

## CULTURA &amp; SPETTACOLI

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: culturaspettacoli@ilgiornaledivicenza.it

LIBRI. Una cattedratica vicentina ne racconta le fortune letterarie

# CON SAFFO L'AMORE ARDENTE

Adriana Chemello e la decima musa: «Nessuna come lei ha descritto in versi i fremiti del cuore. Divenne un'icona dal Seicento in poi, eroina anche musicale»

Anna Madron

Emblema della lirica d'amore e di un eros sentito e cantato come forza travolgente, passione pura, fuoco in grado di bruciare ad ogni età. È Saffo, poetessa greca vissuta a Lesbo nel VII secolo aC, educatrice e amante delle giovani donne del suo tiaso, madre, scrittrice, autrice di versi destinati a vivere nella letteratura e nell'arte delle epoche successive, con la loro carica di inquietudine e sofferenza. Al mito eterno di questa donna straordinaria

e ai mille volti che i suoi interpreti le hanno conferito nel corso dei secoli è dedicato "Saffo, Riscritture e interpretazioni dal XVI al XX secolo", edizioni Il Poligrafo, Padova, un excursus sulla fortuna di Saffo negli ultimi quattrocento anni curato da Adriana Chemello, vicentina, docente di Letteratura italiana al Dipartimento di Studi linguistici e letterari dell'Università di Padova.

**Professoressa Chemello, chi era Saffo? Quale ritratto siamo in grado di ricostruire oggi?** Forse al giorno d'oggi non ha

più molto senso chiedersi "chi era Saffo". Gli antichi, a partire da Platone, avevano riconosciuto in lei la "decima musa" e l'autore del celeberrimo trattato *Del Sublime* l'aveva assunta ad esempio massimo di "poetessa sublime" per lo stile dei suoi versi. Nella nostra ricerca abbiamo optato per un taglio interpretativo nuovo, ancora non sufficientemente esplorato in Italia: abbiamo cioè cercato di ricostruire la "fortuna" di Saffo, i volti assunti dal personaggio nei secoli, le figure di Saffo ispiratrice di versi, di opere letterarie apparte-

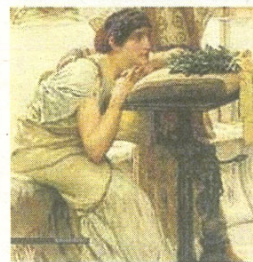


Donna con tavolette cerate e stilo, detta Saffo, affresco da Pompei



Adriana Chemello

SAFFO  
Riscritture e interpretazioni  
dal XVI al XX secolo  
di Adriana Chemello



La copertina del saggio

nenti a generi diversi: dalle tragedie alle commedie, dagli inni alle biografie letterarie, dalle traduzioni alle riscritture, fino ai romanzi contempo-

ranei. Senza trascurare che la poetessa di Lesbo ha ispirato non solo la scrittura letteraria, ma anche una vasta produzione iconografica dal Sette-

cento al Novecento e interessanti realizzazioni in ambito musicale a partire dall'Ottocento".

**Saffo è la prima donna che scrive in un mondo in cui a scrivere d'amore erano solo gli uomini. Quale nuova sensibilità porta il suo tocco femminile?**

Già gli Antichi avevano riconosciuto l'autorevolezza e la sublimità della parola poetica di questa "vergine dalla soave loquela", come la apostrofa il contemporaneo Alceo; anzi il suo modo di fare poesia 'ardente e ispirata' è stato assunto a modello. Nei suoi versi, per prima, Saffo tematizza le pene d'amore, ne descrive con insuperabile finezza psicologica i sintomi sul volto e i fremiti del cuore.

**Quali sono alcune delle "rotte interpretative" nei confronti di questa poetessa seguite dalla critica nei secoli?**

Nelle diverse epoche la figura di Saffo è diventata un'icona, una leggenda, quasi un mito: è stata ri-semantizzata, cioè caricata di significati, di problematiche, di valenze interpretative a seconda della temperie culturale e delle esigenze dei tempi. La figura di Saffo è stata ri-scritta e re-interpretata, è diventata simbolo e modello. Pensiamo alla Vita di Saffo di Mme de Scudery, pubblicata negli anni fra il 1649 e il 1653, che ne fa l'emblema della donna colta, svincolata dal destino biologico di tutte le donne; ma pensiamo anche alle diverse riscritture dell'Età

dei Lumi in terra francese, fino alla Sappho di Madame de Staël di inizio '800. In Italia abbiamo interessanti opere ispirate a Saffo in età romantica e risorgimentale: pensiamo all'atto unico di Angelica Palli, intitolato Saffo, e alla Vita di Saffo scritta da Bianca Milesi, dove la figura della poetessa si carica di valenze risorgimentali. Molto connotati in senso civile e patriottico sono alcuni drammi in musica che piacciono al pubblico nel secondo Ottocento in Italia.

**Che cosa ha da dire oggi all'uomo e alla letteratura dell'era digitale una poetessa nata più di seicento anni prima di Cristo?**

Dipende da come i lettori moderni si accostano a questa figura e ai suoi versi, alla sua parola ispirata; da come il lettore/la lettrice riesce a lasciarsi abitare dai suoi versi, ad abbandonarsi alle suggestioni e alla musicalità della sua parola antica. Ma il tema dell'amore, del bello, della natura sono temi universali che attraversano i secoli e le generazioni.

**Nell'epoca delle passioni tristi e delle relazioni virtuali c'è ancora spazio per l'eros tumultuoso di Saffo?**

La "sintomatologia saffica, vale a dire la descrizione degli effetti del sentimento amoroso di cui Saffo ha trovato per prima le parole per dirlo, per raccontarlo, per metterlo in scrittura - non conosce età, è un bene prezioso del genere umano. ●